

DUSSELDORF 2009

FiftyFive: elegante, funzionale e potente è la new entry degli open di Itama

>> Il Salone di Dusseldorf è stata la giusta vetrina per presentare FiftyFive, lo scafo che inaugura il secondo capitolo del nuovo corso di Itama, il cantiere navale che tanto ha fatto nella storia degli open italiani e che dal 2004 fa parte del Gruppo Ferretti. Dicevamo del 55: è uno scafo di circa 19 metri blu, slanciato, con la tuga bianca filante, che riesce a combinare elevate performance e una con-

figurazione in grado di offrire grandi spazi sia all'interno sia all'esterno, offrendo così soluzioni importanti ai fini della marinabilità. Lo scafo è in vetroresina e per la propulsione si avvale di 2 motori MAN Common Rail da 1360 cavalli che sviluppano una velocità massima di 41 nodi. Il resto lo fanno lo stile e l'eleganza inconfondibili di questo scafo che richiamano la storia del marchio Itama.



VENEZIA

ANTEPRIMA DEL SALONE NAUTICO 2009

>> Venezia si prepara a ospitare il Salone Nautico: è infatti in programma dal 14 al 22 marzo 2009, presso la storica sede della marittima, l'ottava edizione della manifestazione, appuntamento imperdibile per chi ama il mare e desidera scoprire le novità della nautica a vela e a motore. La ricetta modulare anticrisi pensata da Expo Venice, che ha delineato un nuovo layout che vede le imbarcazioni disposte in aree differenziate secondo la tipologia (anche per l'usato), ha raccolto il consenso da parte degli espositori e anche quest'anno molti cantieri e rivenditori hanno scelto la Laguna per presentare i loro prodotti. Tante le novità e molte anteprime assolute per l'Europa come Aicon



82 Open, proposto da Nautica Biondi, o la nuova ammiraglia di Monterey Boats, Monterey 415 SY, mentre Rimini Yacht è presente con Terranova85, anteprima per l'Adriatico, Bertram700 e il Galeon 640, ammiraglia del cantiere polacco. Solare Lobster 43 e Bavaria 42 sport sono invece le due novità proposte da Nauticom; ma il visitatore potrà ammirare anche l'ammiraglia di Absolute, Absolute70, dove particolare attenzione è stata posta all'impatto ambientale, e Absolute43 HT, modello open, (a richiesta con hard top), caratterizzato dall'elevata abitabilità e dal confort a bordo, proposti da Venice Boat Service. Tante conferme e novità anche per la vela, che avrà una sua area dedicata, forte del profondo pescaggio della darsena. Possibili anche visite a bordo di imbarcazioni firmate Bavaria, Beneteau, Comar, Delta, Delphia, Hunter, Jeanneau, Cantieri del Pardo, Dufour, Catalina.

FIERA DI ROMA, DAL 26 FEBBRAIO AL 2 MARZO: I GIORNI DELLA VELA

Big Blu sull'onda al Pad. 14

FABRIZIO D'ANDREA

Fervono gli ultimi preparativi per la terza edizione di Big Blu, che si terrà alla nuova Fiera di Roma dal 26 febbraio al 2 marzo. La manifestazione della Capitale è già diventata uno degli appuntamenti clou

per gli amanti della vela, e quest'anno gli squilli di tromba chiamano davvero a raccolta tutti gli appassionati visto che il salone dedicherà un intero padiglione (il 14) al loro sport preferito. In uno spazio di oltre duemila metri quadrati convergeranno gli espositori specializzati, proponendo un'ampia selezione della migliore produzione velica e uno spaccato sul mondo della vela di base, che darà a tutti la possibilità di provare l'emozione di una vera uscita in barca a vela con Istruttori federali. Per l'attività sportiva ci saranno 40 imbarcazioni a rappresentare le Associazioni di Classe: Star (quella della medaglia di Agostino Straulino), windsurf (quelli della pluridecorata Alessandra Sensini), 470, Finn, Laser (dove l'azzurro Diego Romero ha vinto l'argento a Pechino 2008) e l'acrobatico 49er (classe dove l'Italia ha sfiorato l'oro olimpico a Pechino nel medal race con gli sfortunati fratelli Pietro e Gianfranco Sibello). Saranno, ovviamente, presenti le classi di grande diffusione come i catamarani Hobie Cat, il Flying Dutchman, i veloci Fireball e Contender così come il classico Dinghy 12 e i moderni laser 2 e Byte. Così come non mancheranno i migliori monotipi della vela d'altura: piccole e grandi barche semicabinate e a chiglia fissa come il diffusissimo J24 (di 7 metri), il Beneteau Platu 25 (di 8 metri), il veloce Este24, il monotipo del momento (la barca dei campioni Melges 24) con l'enorme gennaker per planare in poppa e, per finire, un Mini 6,50, yacht oceanico progettato per la regata transatlantica in solitario: la "Mini Transat". Uno spazio espositivo così importante darà il giusto spazio alle classi della vela giovanile, tra i quali l'Optimist, l'Equipe, il piccolo windsurf Techno 293, il Laser Radial e il Laser 4.7, ma anche il 420 e il 29 er (sorella minore del 49er, ma con le stesse caratteristiche di velocità e spettacolarità). Grande attrazione della manifestazione sarà anche quest'anno la vasca di 30 metri per 10 (profonda 1,20). Un mini lago dove potranno navigare e manovrare perfettamente le piccole derive delle scuole di vela federali. Al Big Blu la FIV-Federazione Italiana Vela, avrà un suo ampio stand (curato dal proprio partner Allianz e dal Comitato regionale IV Zona della Federvela), dove sarà possibile incontrare i campioni della vela, vedere filmati sulle regate più importanti, chiedere informazioni e reperire il materiale promozionale e didattico della FIV.

Il più giovani avranno la possibilità di provare l'emozione di una vera uscita in barca a vela con gli istruttori federali



Nello stand della Fiv si parlerà di vela oceanica con lo skipper Pendibene e Matteo Miceli racconterà la sua Sydney-Hobart

AL 7° SEATEC PROGETTISTI A CONFRONTO

>> Mentre Italiavela va in stampa è ancora in pieno svolgimento la 7ª edizione di Seatec. Ecologia e industria nautica sono state poste in primo piano al simposio che ha visto confrontarsi e discutere (anche dei limiti normativi) i protagonisti della progettazione. Intriganti alcuni temi posti sul tappeto, come i requisiti progettuali e tecnici/operativi necessari per consentire operazioni di volo a bordo di megayach (elicotteri fra le dotazioni?), l'ecologia applicata all'industria nautica (sistemi filtranti antiparticolato, per abbattere i fumi di motori e gruppi elettrogeni e le polveri sottili fonte di inquinamento), i parametri di scelta della bandiera e le difficoltà per la realizzazione degli yacht.